Cambiamenti climatici. Un percorso in 10 tappe per le città italiane

MILANO – Una **dichiarazione in 10 punti per l'adattamento ai cambiamenti climatici** è stata sottoscritta martedì 16 luglio a Milano da numerose città italiane in occasione della **2^ Conferenza Nazionale delle Green City.**

Le prime 27 città ad aver aderito alla Dichiarazione per l'adattamento climatico delle Green City sono Assisi, Belluno, Bergamo, **Casalecchio di Reno**, Chieti, Cisterna di Latina, Cosenza, Firenze, Genova, **Imola**, Livorno, Mantova, Milano, Monterotondo, Napoli, Padova, Palermo, **Parma**, Pordenone, **Rimini,** Roma, Siracusa, Sorradile, Tivoli, Torino, Venezia.

La 2^ Conferenza Nazionale delle Green City **dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici delle città,** con l'obiettivo di arricchire la conoscenza delle politiche e misure di adattamento ai cambiamenti climatici e sollecitare una maggiore attenzione su un tema così cruciale per il benessere e la qualità della vita dei cittadini, è realizzata dal **Green City Network**, la "rete" promossa dalla **Fondazione per lo sviluppo sostenibile** per sviluppare attività e interventi per rendere le città italiane più green, in collaborazione con il Comune di Milano e il Politecnico di Milano, con il Patrocinio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano e dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Milano e con il supporto di Amundi, Montello SpA, Utilitalia, ING, FaterSMART e Key Energy – Ecomondo.

L'Italia è più esposta di altri Paesi agli impatti del cambiamento climatico ed è **al 2° posto in Europa per le perdite economiche generate dai cambiamenti climatici** con oltre 63 miliardi di euro (Commissione UE, 2018). Il riscaldamento futuro nella regione del Mediterraneo è atteso superare i tassi globali del 25%, con il riscaldamento estivo superiore del 40% della media mondiale. Recentemente il Programma europeo Copernicus ha pubblicato i dati delle temperature del mese di giugno 2019 e le statistiche lo confermano: si è trattato del giugno più caldo in Europa da quando esistono le misurazioni con temperature di circa 2°C superiori al normale.

Nel complesso, le perdite economiche registrate in Europa nel periodo 1980-2016 provocate da fenomeni meteorologici e altri eventi estremi legati al clima hanno superato i 436 miliardi di euro. A fronte di tali impatti, **a livello europeo, solo il 26% delle città ha realizzato un piano di adattamento climatico**, il 17% un piano congiunto per mitigazione e l'adattamento mentre il **33% non ha nessun piano locale per il clima.**

"L'iniziativa del Green City Network punta a promuovere un maggiore e più qualificato impegno
delle città italiane per l'adattamento climatico – dichiara Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile – *le 10 proposte della Dichiarazione forniscono indirizzi aggiornati per città più resilienti e meno vulnerabili, più capaci di affrontare i cambiamenti climatici con gli interventi, necessari e possibili, per prevenire e limitare rischi e danni*".

Ecco i 10 punti della Dichiarazione:

1. Definire ed aggiornare piani e misure per l'adattamento climatico delle città
2. Integrare le politiche e le misure di adattamento con quelle di mitigazione del cambiamento climatico
3. Aggiornare la valutazione dei rischi e le misure sia di emergenza, sia di medio e lungo termine
4. Valorizzare le ricadute positive delle misure di adattamento e contabilizzare i costi dell'assenza delle misure
5. Sviluppare le capacità adattive
6. Puntare di più sulle soluzioni basate sulla natura
7. Ridurre la vulnerabilità e i rischi delle precipitazioni molto intense
8. Affrontare le ondate e le isole di calore
9. Promuovere gli investimenti
10. Rafforzare la governance

Per approfondire, clicca qui